

# editoriale

di cesare bonasegale N° 48 - Maggio 2011

La cultura sull'educazione del cane come fondamentale ruolo sociale dell'ENCI, da cui dipenderà la maggior diffusione del cane puro in Italia. Gli strumenti per effettuare un programma su larga scala.

*All'Assemblea ENCI del 2 Aprile non c'ero perché cinofilmente impegnato altrove.*

*Mi hanno detto che la relazione del Presidente è stata data per letta.*

*Ed anch'io l'avevo letta quando mi è stata inviata a casa e sono rimasto (piacevolmente) strabiliato!.*

*Se per caso a qualcuno fosse sfuggita, eccovi qui di seguito quella parte della relazione del*

*Presidente Balducci a cui mi riferisco:*

*“Se mai fosse necessario, vi metto al corrente di alcuni dati: oggi in Italia sono presenti circa 8 milioni di cani, di cui solo 1 milione e 200 mila sono soggetti prodotti dai nostri allevatori.*

*Quanto agli altri, circa 6 milioni sono meticci, mentre i rimanenti sono soggetti che provengono dall'estero. Queste cifre parlano chiaro ed esprimono un messaggio che noi, sia pure in ritardo, abbiamo recepito: l'ENCI deve dare il suo contributo nel rapporto che si è creato tra uomo, cane ed ambiente.*

*(Omissis)*

*Il desiderio di adottare un cane abbandonato, magari un meticcio, è la prova schiacciante di questo forte bisogno dell'uomo moderno. L'ENCI ha ormai cominciato a percorrere anche questa strada ... (Omissis)*

*Emblematico è anche il caso dell'agility: in pochi anni gli appassionati sono passati, o stanno passando, a soggetti di razza.*

*(Omissis)*

*Il mondo del cane è vastissimo. Sono già esistenti realtà che da anni esercitano professionalmente attività (omissis) in tanti settori della vita quotidiana (omissis). L'attività del 2011 sarà quindi in gran parte improntata nel fare cultura cinofila organizzando anche corsi di formazione per le tante persone che operano nel settore”.*

*Apprezzo l'onestà dell'ENCI nell'ammettere il ritardo con cui ha affrontato questo tema, sul quale ho riempito per anni pagine e pagine, senza mai trovare all'ENCI chi mi dedicasse attenzione.*

*Che dire? Meglio tardi che mai.*

*Ma al di là dell'aspetto sociale, il nocciolo della questione – vista con gli occhi di noi Soci*

*dell'ENCI – è che solo occupandoci dei meticci, ovvero dei loro padroni, potremo gradualmente convertirli al cane di razza, da sempre bloccato al 15% della popolazione canina. Il citato esempio dell'Agility è veramente emblematico perché inizialmente questa attività veniva praticata prevalentemente coi meticci (e ve lo dico per essere stato uno dei fondatori della prima Associazione di Agility); dopo di che però i cultori di questa disciplina si resero conto che alcune razze si prestavano meglio di altre, laddove i meticci erano imprevedibili. Da cui il boom dei Border Collies.*

*Cosa dobbiamo fare per aumentare la popolazione dei cani di razza?*

*Dobbiamo insegnare ai proprietari dei meticci come educare il loro cane. Dopo di che verrà naturale per loro passare a cani le cui caratteristiche sono meglio aderenti alle aspirazioni di ciascuno ... cosa possibile solo con cani per i quali la selezione ha fissato le desiderate qualità morfologiche e comportamentali.*

*Quindi: obiettivo numero 1 è educare i padroni di svariati milioni di cani.*

*Come fare? Con i corsi di formazione? Anche, ma è un po' come svuotare il mare col cucchiaino, ci vuole ben altro: ammesso che ogni istruttore riesca ad educare 100 proprietari all'anno, sarebbero necessarie molte decine di migliaia di educatori. A questo proposito ho già fornito in miei articoli l'unica soluzione possibile, senza che per altro nessuno all'ENCI mi abbia ascoltato.*

*Oggi c'è Internet, c'è Youtube, su cui si possono mandare in onda brevi documentari con cui insegnare ai possessori dei cani come educarli. Realizzare documentari può costare un patrimonio ... oppure no ... basta esserne capaci ... si possono fare anche con cifre contenute.*

*E comunque sono investimenti da cui dipende la sostanziale crescita numerica del cane puro e quindi l'incremento degli introiti dell'ENCI. Anche se ormai sono un po' troppo vecchio per realizzare personalmente i documentari a basso costo, posso almeno tentare d'insegnare ad altri come si fa.*